

La lotta ai Giochi: non è finita

Torna in lizza con squash e baseball/softball per il 2020. Cambiano le fasce economiche

Tra i bocciati il karate. Anche sport acquatici e ginnastica in primo gruppo

GIANNI MERLO

SAN PIETROBURGO (Russia)

■ C'è tensione nell'aria olimpica perché oggi arriva il presidente Putin. Le voci che spiegano la sua presenza si accavallano: «Viene per spingere Sochi, perché ha voluto l'Olimpiade invernale 2014 in riva al Mar Nero. No, viene per salvare la lotta nel programma olimpico...». Forse più semplicemente viene perché San Pietroburgo è la sua città e gli fa piacere vivere di persona ciò che di sportivo accade qui.

Lotta superstar Putin, un effetto, lo ha già indirettamente ottenuto, perché la lotta è fra i tre sport che l'Esecutivo olimpico ha votato ieri e verrà proposta per l'inserimento nel programma 2020 alla sessione di Buenos Aires del 7 settembre. Gli altri scelti sono lo squash e il baseball/softball, che erano stati esclusi da Londra 2012, prime vittime della riforma Rogge, per far posto a golf e rugby a 7 a Rio 2016. I due sport del batti e corri, un tempo separati, oggi sono sposati per creare una famiglia unica coi soldi del Cio. La situazione è curiosa, perché l'esecutivo aveva votato per l'esclusione della lotta in febbraio. Era stata sacrificata al posto del pentathlon, che aveva lobbisti più bravi, il principe Alberto di Monaco compreso, mentre i dirigenti della lotta erano in Thailandia per un congresso... Dopo quel disastro, sono stati cacciati e il nuovo presidente, il serbo Lalovic, ha ribaltato la situazione.

Rimorso La lotta è stata salvata perché un leggero bradisismo nelle coscienze ha portato alcuni membri a cambiare idea dopo la relazione pacata di Franco Carraro, chairman della commissione per il programma. Si sono pentiti della scelta fatta in passato e la lotta, che ha le radici nell'Olimpiade antica, ieri è uscita vincente nel

primo ballottaggio con la maggioranza di 8 voti su 14! Al secondo turno è emerso il baseball-softball e al terzo lo squash, mentre il karate, dopo un ottimo avvio, 6 voti, è precipitato a 2 sole preferenze. A quanto pare non si voleva che nel terzetto ci fossero due sport di combattimento. A questo punto è probabile che la lotta a settembre vinca il duello per la sopravvivenza, anche se una sorpresa non è mai da escludere. Le altre esclusioni riguardano l'arrampicata, le rotelle, il wakeboarding e il wushu.

Soldi, soldi L'altra notizia di giornata riguarda la nuova composizione studiata dall'Asoif, l'associazione della federazioni olimpiche estive, per la distribuzione dei denari derivanti dalla vendita dei diritti tv che il Cio riconosce alle federazioni internazionali in base alle categorie in cui sono inserite. Prima erano 4 con la sola atletica in quella A, ora sono 5 e con l'atletica coabitano gli sport acquatici e la ginnastica. Significherà meno denaro all'atletica che per Londra incasserà 47 milioni di dollari? La percentuale spettante alle tre top non è stata ancora definita e solo allora, secondo Lamine Diack, presidente della IAAF, si potrà giudicare, ma non sarà facile mantenere il livello attuale, a meno che la fetta della torta Cio non si ingrandisca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OLIMPIADI IN RUSSIA

GRUPPO A

Non più solo atletica

Non più solo l'atletica (che quindi riceverà contributi inferiori rispetto al passato), ma anche gli sport acquatici e la ginnastica, promosse, entrano ora nel novero delle discipline più prestigiose.

GRUPPO B

In cinque col calcio

Ne fanno parte (confermati) il basket, il calcio, il ciclismo, la pallavolo e il tennis. Se all'atletica spettavano circa 47 milioni di dollari, gli sport del gruppo B ne prendevano circa 22 a testa.

GRUPPO C

Sette promozioni

Resta il canottaggio, si aggiungono (promossi) l'arco, il badminton, la boxe, il judo, il tennistavolo, il tiro e i pesi. A ognuno, in precedenza, andavano circa 16 milioni di dollari.

GRUPPO D

La scherma è qui

Retrocedono qui l'equitazione, l'hockey prato e la pallamano, ribadiscono il proprio status la canoa, la scherma, il taekwondo, il triathlon e la vela. A ognuno circa 14 milioni di dollari.

GRUPPO E

Pentathlon, un flop

Gruppo di nuova istituzione, comprende il pentathlon (la disciplina più penalizzata) e le «new entry» golf e rugby a 7 che faranno parte del programma da Rio 2016.